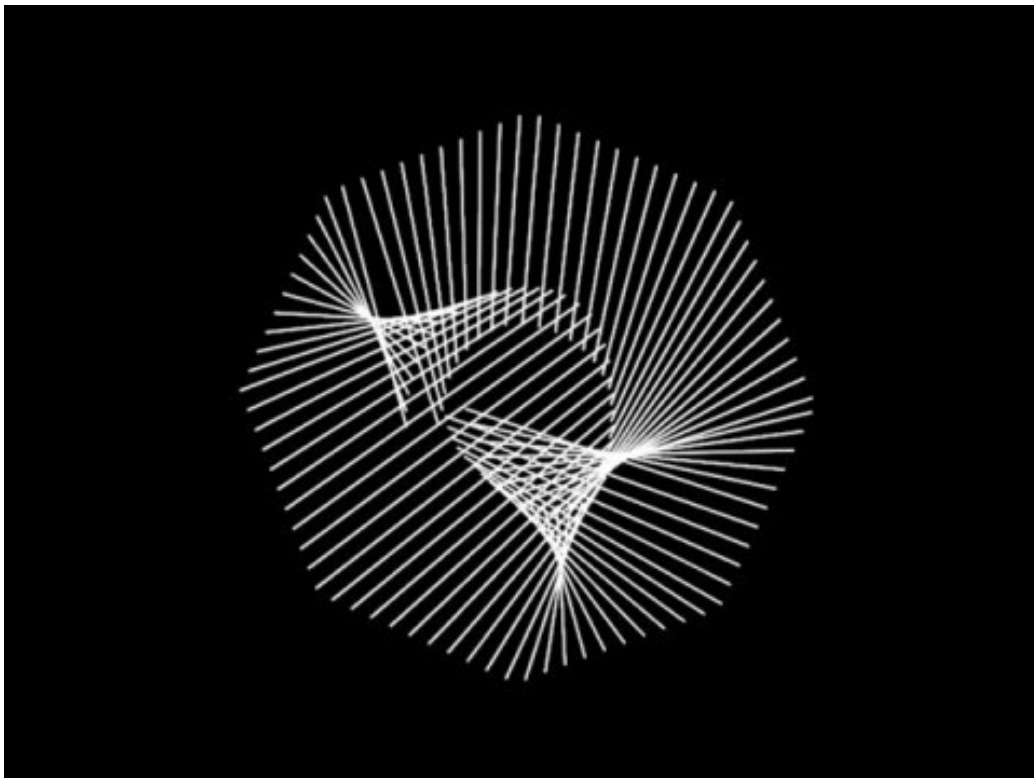


Università degli Studi di Bergamo
Laurea Magistrale in Psicologia Clinica
Corso di Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni

INTEGRAZIONE DEL LESSICO DI PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DELLE ORGANIZZAZIONI
Prof. Ugo Morelli

*Dedicato alle mie studentesse
e ai miei studenti del corso
di Psicologia dei gruppi e delle organizzazioni
dell'anno accademico 2012-2013*



Angoscia epistemofilica : una particolare manifestazione dell'ansia, che interviene a fronte della necessità di cambiare idea o dominio di conoscenza, trovandosi a dover seguire una diversa epistemologia rispetto a quella vigente, in cui ci si riconosce e a cui ci si sente appartenenti.

Atto creativo : ogni atto che istituisca, almeno in parte, una discontinuità orientata a comporre o ricomporre in modo inedito repertori presenti e disponibili.

Attrito : in ogni relazione interpersonale è possibile considerare la capacità di presa e influenza che la risonanza assume incidendo sui comportamenti e sulle scelte.

Autostima : il senso di riconoscimento di sé emergente nelle relazioni fondamentali con soggetti con i quali esiste un rilevante livello di attaccamento.

Autopoiesi : ogni sistema vivente, caratterizzato da una condizione di autonomia e socchiusura nei confronti dell'ambiente, mostra capacità di autoregolazione e autoorganizzazione mediante le quali genera in continuazione se stesso.

Azzardo morale : l'orientamento e le pratiche a non rispettare le regole condivise, contando sulla possibilità di godere comunque dei vantaggi prodotti dai comportamenti altrui che quelle regole rispettano.

Caos : Nella *Teogonia* di Esiodo, Chaos è un abisso sotterraneo dal quale emersero Gaia ed Eros: la Terra e l'Amore o la materia e l'energia. In origine però *chaos* significava semplicemente "fenditura" o "apertura", e indicava lo spazio atmosferico situato tra cielo e terra. Fu con la lingua latina che il termine "caos" venne a significare qualcosa come ammasso confuso di materia. Un esempio di quell'ammasso era il disordine da cui il Demiurgo trae l'ordine nel *Timeo* di Platone. Caos può essere, perciò, considerato il disordine originario da cui emergono diverse espressioni dell'ordine.

Complessità : da "cum" e "plexus", più volte intrecciato e combinato insieme, complessità indica una proprietà distintiva dei sistemi viventi le cui proprietà emergenti non risultano completamente riducibili alle proprietà costitutive.

Comportamento di massa : la propensione a sottostare alla forza dell'abitudine e alla dipendenza dal passato, unitamente alla rassicurazione derivante dall'appartenenza emozionale, danno vita a comportamenti di massa, in cui il conformismo e la consuetudine tendono a prevalere sull'autonomia e la capacità di scelta individuale.

Conoscenza : sostenuta dal sistema emozionale di base della propensione naturale alla ricerca, il bisogno di conoscere è distintivo della specie umana, in quanto sostenuto dal nostro comportamento simbolico. La conoscenza si configura come l'esito provvisoriamente consolidato dei processi di creazione e apprendimento. Assume carattere formalizzato nel momento in cui è riconosciuta e codificata nelle diverse forme della sua comunicazione e condivisione.

Consonanza intenzionale : l' *intentional attunement* indica la disposizione a utilizzare intenzionalmente la risonanza incarnata che sostiene la nostra relazionalità naturale, orientandola in una direzione definita.

Cosmos : l'ordine, di volta in volta dinamico, che emerge dalla nostra disposizione a cercare regolarità empiriche e processi riconoscibili nelle situazioni caotiche.

Cura di sé : il *self care* richiama tutti i processi messi in atto per attendere alla tutela e alla continuità nell'evoluzione del modello neuro fenomenologico di sé in quanto mente relazionale incarnata.

Desiderio : l'espressione manifesta del sistema emozionale di base che presidia alla

ricerca e alla sensualità nelle relazioni con gli altri e il mondo, mentre rinvia all'innalzamento delle proprie soddisfazioni possibili.

Discontinuità : la possibilità di introdurre una sospensione almeno provvisoria nel flusso ordinario degli eventi e dell'esperienza. Può essere intenzionale o generata da processi auto poetici.

Disposizione regressiva : la propensione a recuperare rassicurazione mediante processi di semplificazione e riduzione della complessità, sia a livello di mondo interno che di mondo esterno.

Dissonanza cognitiva : il processo psicodinamico emergente dall'elaborazione cognitiva di situazioni in cui convinzioni, rappresentazioni, credenze, conoscenze si trovano in conflitto tra loro o con segni provenienti dal mondo. Il concetto è stato introdotto da Leon Festinger nel 1957 e ripreso da Milton Erickson in ambito clinico. Descrive le reazioni ai conflitti e alle incoerenze che possono manifestarsi a livello logico, a livello culturale e a livello relazionale e intrapsichico.

Diventita' : un neologismo che intende descrivere le caratteristiche sempre più evidenti della nostra individuazione, che si configura come un processo continuo sostenuto dalle dinamiche relazionali situate e dalla nostra neuroplasticità, in modo da rendere non sostenibile un costrutto di "identità" intesa come un'esperienza stabile e fissa nel tempo.

E.C.R.O. : *Esquema Conceptual de Referimento Operativo*, secondo il contributo di Erique Pichon-Riviere; indica la consistenza degli orientamenti e dei processi psicodinamici che tengono insieme le relazioni in un gruppo, costituendone il riferimento operativo nel tempo.

Epistemologia : *Epi (su) Histamai (stabilire) Logos (discorso)*, l'epistemologia può configurarsi sia come l'analisi delle teorie scientifiche e della loro coerenza logico-formale, sia come lo studio dei processi di conoscenza della conoscenza. In questo secondo caso l'assunto è che ogni conoscenza debba essere considerata in base ai processi psicodinamici che ne consentono e sostengono la manifestazione.

Etica : a differenza della morale, particolarmente legata ai costumi e agli usi locali, l'etica richiama la responsabilità individuale di fronte alle scelte e le modalità di assumersi il compito di parlare e agire dal posto in cui si è.

Flessibilità - precariato : la flessibilità nelle relazioni e nei contratti di lavoro può assumere diverse forme, fino a generare relazioni lavorative precarie nel momento in cui le forme di tutela del lavoratore divengono basse o nulle.

Forzature di ruolo : si ha una forzatura di ruolo ogni volta che, nello svolgimento del proprio lavoro, o nell'esercizio delle proprie attività, chi occupa una certa posizione va oltre i limiti designati dal ruolo professionale che occupa.

Frontiere organizzative : nelle relazioni lavorative si configurano situazioni di coppia, di gruppo o di gruppo allargato; tra le ognuna di queste situazioni si propone un limite simbolico che spesso è più o meno facile elaborare o oltrepassare, che si definisce frontiera organizzativa.

Gioco (play-game) : nella versione (play) indica la gratuità e la no strumentalità delle relazioni; mentre nella versione (game) indica la competizione e il conflitto nelle relazioni interpersonali.

Indipendenza - interdipendenza : la dinamica circolare autonomia/dipendenza nel processo di individuazione soggettiva.

Innato : ha indicato a lungo il tentativo di identificare strutture genetiche e biologiche immutabili dalle relazioni e dall'ambiente, nella storia degli individui delle specie viventi.

Intersoggettività : il processo relazionale alla base della individuazione soggettiva e del legame sociale.

Lavoro precario : forme di lavoro scarsamente o per nulla regolamentate e, quindi, non in grado di esprimere forme di tutela dei diritti e delle condizioni di chi lavora.

Lungimiranza : l'esito dell'investimento della capacità riflessiva umana, nel momento in cui è rivolta alla immaginazione e all'analisi di possibili scenari evolutivi futuri, nei diversi ambiti, dalla vita individuale, a quella sociale.

Manipolazione : l'utilizzo finalizzato, intenzionale e non palese di forme di influenza sociale.

Maschera (maschera della cooperazione) : le diverse forme delle espressioni individuali nei processi relazionali di influenza che si manifestano nella vita quotidiana.

Mente neurofenomenologica : alla luce degli sviluppi più recenti della ricerca neuroscientifica e della riflessione filosofica, si assume che la mente umana sia una proprietà emergente delle attività del sistema nervoso nei processi di risonanza incarnata con gli altri e il mondo.

Morale : il sistema delle credenze, degli usi e dei costumi relativi a ogni contesto culturale umano.

Neotenia : la particolare condizione degli animali umani che nascono non autosufficienti e dipendenti; necessitano perciò di particolari forme di accudimento per lunghi periodi.

Dall'elaborazione di quella dipendenza derivano alcuni dei tratti distintivi degli individui della specie.

Opportunismo organizzativo : nelle relazioni interpersonali e nei contratti, nella vita organizzativa, le asimmetrie informative e i limiti della razionalità danno vita, spesso, a comportamenti non del tutto corrispondenti alle regole stabilite e alle aspettative reciproche, che assumono i caratteri dell'opportunismo organizzativo.

Pregiudizio : la prevalenza di convinzioni non verificate derivanti dall'intuizione e dalle impressioni nelle relazioni con gli altri e con il mondo, basate su giudizi preliminari che tendono a consolidarsi e a confermarsi.

Previsione : l'analisi dell'andamento dei fenomeni nel tempo secondo un approccio probabilistico.

Principio dialogico : indica uno dei principali processi relazionali che, mediante il linguaggio e la comunicazione sostengono la cooperazione interpretativa umana.

Probabilità : la stima della possibile manifestazione evolutiva di un fenomeno nel tempo, definita secondo precisi metodi statistici.

Rituale : le manifestazioni riconoscibili della ripetizione come forma comportamentale individuale e collettiva, con effetti di rassicurazione e di aggregazione, ma anche di elaborazione dell'ansia, nell'esperienza umana e di altri animali.

Rituale sociale : la reiterazione di rituali in forma organizzata, con funzioni propiziatriche o di esorcizzazione.

Rumore : in ogni processo comunicativo, l'ordine che assume il riconoscimento dei significati è fatto di ordine, di complessità irriducibile e di rumore, cioè di componenti che, pur non assumendo significati del tutto riconoscibili, concorrono comunque a comporre la comunicazione.

Senso : un tratto distintivo della specie umana, fondato sulla coscienza di second'ordine, è la capacità di esprimere processi psicodinamici di sense-making, che danno vita all'attribuzione di senso agli eventi.

Sufficientemente buono : un'espressione di Donald Winnicott, che indica l'appropriatezza di una espressione emozionale nelle relazioni umane.

Superstizione : un sistema di credenze psicologicamente consolidato e sostenuto dalle relazioni sociali in un contesto culturale.

Terzo investimento : Oltre all'investimento su se stessi e sugli altri, è possibile concepire e

porre in atto un investimento emozionale e cognitivo sulla relazione, come luogo di tutti i problemi e di tutte le possibilità, secondo l'indicazione di Luigi Pagliarani.